

## Decreto Delrio, “c’è poco da festeggiare”

**Pubblicato:** Venerdì 18 Novembre 2016



«C’è poco da festeggiare». Alla sede dell’Unione Industriali di Varese c’è grande preoccupazione per le [conseguenze del Decreto Delrio](#), che riguarda Linate ma a cui è legato a doppio filo il destino dell’aeroporto di Malpensa.

«Il via libera dell’Unione Europea al decreto Delrio sulla maggiore liberalizzazione del traffico sull’aeroporto di Linate in concreto non cambia nulla per Malpensa e per la situazione aeroportuale lombarda che si era venuta a creare con il decreto Lupi pre-Expo che aveva aperto lo scalo milanese a tutte le destinazioni europee, eliminando dunque il vincolo di poter volare solo sulle capitali» ragiona Riccardo Comerio, presidente dell’Unione Industriali.

«In sostanza **la Ue ha rimosso semplicemente il vizio formale del primo decreto**, che era stato emanato senza preventivamente sentire le compagnie aeree. Per il resto, ripetiamo, nulla cambia. Il testo presentato a Bruxelles dal Ministro Delrio è nei contenuti pressoché uguale a quello del suo predecessore. Se l’avvallo europeo al nuovo Decreto **non è una brutta notizia per Malpensa, dunque, esso non può nemmeno rappresentare un motivo per festeggiare**. Alla fine, infatti, il risultato è che **Etihad ottiene quello che aveva chiesto per l’acquisto delle quote di Alitalia**, ossia il superamento dei limiti alla crescita di Linate che poneva giustamente il Decreto Bersani. L’auspicio ora è quello che incassata questa vittoria nessuno pensi di innalzare ulteriormente l’asticella aprendo Linate ai voli intercontinentali. Di questo, ad onor del vero, nel decreto Delrio non c’è traccia. Dunque – conclude Comerio – ci aspettiamo che, dove si dice, nella nota del Ministero, che **“lo scalo di Milano Malpensa sarà aperto al traffico intercontinentale ed extra europeo operato da vettori europei ed extra**

**europei**, senza limiti di tipologie di aeromobili o destinazioni, mentre Milano Linate sarà aperto unicamente al traffico intra-Ue”, ci si riferisca ad un dato acquisito da non mettere più in discussione. Almeno questo, a Malpensa, venga concesso».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it